



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COGORNO

GEIC84800P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COGORNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7411** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 23 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Cogorno, nel suo complesso, racchiude Plessi medio-piccoli ognuno dei quali con una propria "identità", in alcuni casi ben sviluppata attraverso progetti specifici che coinvolgono attivamente i genitori. Nonostante i dati non rivelino la presenza di nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati, il contatto quotidiano con la realtà delle famiglie restituisce un quadro di difficoltà economiche diffuse ed a tratti accentuate.

Il disagio socio-economico di alcune famiglie crea situazioni di difficoltà nella gestione del fabbisogno delle classi (materiale didattico, gite, contributi per progetti/attività, strumenti per la DDI, connessione wifi). Accogliendo la scuola alunni per i quali l'italiano è lingua seconda, è necessario lavorare anche sull'apprendimento della lingua italiana intesa come lingua di istruzione.

Il territorio dell'Istituto, sul piano amministrativo, è formato da 2 Comuni i cui dati più significativi sono:

COMUNI	SUPERFICIE	ABITANTI
COGORNO	9,06 KMQ	5748
Ne	64,05 KMQ	2252

L'Istituto Comprensivo di Cogorno, dall'11 ottobre 2006, fa parte della "Rete Scolastica Tigullio G. Paradiso C. Merani"/ambito 4 della provincia di Genova. Tale rete riunisce tutte le Istituzioni Scolastiche del Tiglio e relativo entroterra.

• Altra presenza significativa e integrata è quella dell'Opera Diocesana "Madonna dei Bambini – Villaggio del Ragazzo" che offre all'utenza, fuori dall'orario scolastico, un gran numero di servizi e di proposte formative: vigilanza sugli alunni prima dell'inizio e al termine delle lezioni, servizio di mensa dal lunedì al venerdì e, nel pomeriggio, laboratori, assistenza allo studio, attività ludiche, sportive, ricreative e di socializzazione, complementari all'offerta formativa della scuola. Con il Villaggio del Ragazzo sono altresì attivi progetti e collaborazioni in diversi ambiti inseriti nell'attività curricolare, tra cui l'attività di contrasto alla dispersione scolastica.

- Convenzione con il MIM
- Accreditamento TFA con l'Università degli Studi di Genova (Tirocino Formativo Attivo), Università degli studi



di Firenze, DISFOR e Università europea di Roma

- Partecipazione a **eTwinning**, portale europeo per sviluppare il lavoro in rete tra scuole e offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla didattica collaborativa, agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie e al confronto metodologico.
- Regione Liguria, Provincia di Genova, Parco Regionale dell'Aveto.
- Collaborazione con ASL 4 Chiavarese.
- Collaborazione con il Villaggio del Ragazzo-Centro di Formazione Integrata, progetto Antidispersione "L'Ora di Futuro".
- Centro Sistema Bibliotecario Provinciale.
- Collaborazione con le Forze di Pubblica Sicurezza.
- Collaborazione con la Protezione Civile
- Collaborazione con l'Università di Genova per lo sviluppo di iniziative progettuali.
- . Collaborazione con la Croce Rossa
- . Collaborazione con gli Enti comunali di Cogorno e Ne
- . Collaborazione con la Filarmonica di Chiavari.
- . Collaborazione con CPIA
- . Adesione e svolgimento proposte formative della COOP.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

I dati non rivelano il problema della disoccupazione dei genitori degli allievi, almeno in riferimento all'intero nucleo familiare. Il carattere multi-etnico della popolazione consente una costante progettazione in ambito interculturale dell'Istituto. L'Istituto, nel suo complesso, racchiude plessi medio-piccoli ognuno dei quali con una propria "identità", in alcuni casi ben sviluppata attraverso progetti specifici che coinvolgono attivamente i genitori.



Vincoli

Il nostro Istituto è composto da otto plessi scolastici che danno vita all'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI COGORNO. Le Scuole appartengono a 2 Comuni diversi (Cogorno e Ne): numero 2 scuole dell'infanzia, numero 4 scuole primarie, numero 2 scuole secondarie di I grado. Nelle Scuole dell'Istituto Comprensivo di Cogorno, si accolgono non solo gli alunni del Comune di residenza ma anche dei Comuni limitrofi (Chiavari, Lavagna, Moconesi, Carasco, Ne, Borzonasca, San Colombano). Numerosi gli alunni stranieri suddivisi nei vari Plessi. Le nazioni di provenienza sono: Albania, Marocco, Egitto, Perù, Ecuador, Romania, Ucraina, Cina. Essendo questa una scuola variegata con alunni provenienti da varie zone e molti stranieri è necessario lavorare sull'apprendimento della lingua italiana intesa come lingua di istruzione. Nonostante i dati non rivelino la presenza di nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati, il contatto quotidiano con la realtà delle famiglie restituisce un quadro di alcune difficoltà economiche diffuse ed a tratti accentuate. Il disagio socio-economico di alcune famiglie crea situazioni di difficoltà nella gestione del fabbisogno delle classi (materiale didattico, gite, contributi per progetti/attività, strumenti per la DDI, connessione wifi). Tali difficoltà sono emerse maggiormente negli ultimi anni scolastici, a causa della pandemia e delle sue ripercussioni nell'ambito scolastico e relazionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista commerciale si distinguono San Salvatore e Carasco dove sono aperti due centri commerciali. La zona limitrofa di Carasco è la più industrializzata: qui sono presenti infatti fabbriche di piccola e media entità; nelle altre zone si trovano anche attività di bioagricoltura, zootecnia e accoglienza presso innumerevoli agriturismi. Ovunque è valorizzato l'artigianato in genere. La missione sociale della scuola è identificata con chiarezza da parte del territorio, ivi compresi gli operatori economici. La segreteria, la presidenza e la scuola primaria del Villaggio e secondaria di I grado di Cogorno dell'Istituto Comprensivo di Cogorno sono ubicate all'interno di un Ente Morale denominato "Villaggio del Ragazzo", che offre numerose opportunità di collaborazione attraverso laboratori strutturati e servizi particolari (pre e post scuola, interventi educativi a supporto degli allievi disabili e non, spazi per lo sport, attuate mediante convenzioni tra Regione Liguria, Ente e i Comuni della zona etc) che attirano studenti anche provenienti da altri comuni. I Comuni in cui si trovano i plessi dell'Istituto (Cogorno e Ne) sono attivi nel sostenere le iniziative della scuola e nel curare l'edilizia scolastica, sia in termini di adeguamento ai parametri di sicurezza richiesti dalle norme che di benessere degli allievi. Il Comune di Cogorno ha ricevuto dal MIM uno stanziamento per la realizzazione di un Polo Didattico 0/6 anni; inoltre al Comune è stato concesso dalla Regione Liguria un finanziamento per la messa in sicurezza del Plesso di Cogorno Cap. Il comune di Ne, inoltre, ha ottenuto un finanziamento dal MIM che servirà per costruire una nuova struttura scolastica per Primaria e Secondaria di I° grado.



VINCOLI

Il livello economico dei territori su cui si colloca la scuola non è del tutto omogeneo, anche per l'estensione e la pluralità dei luoghi da cui gli allievi provengono. I Plessi dell'Istituto Comprensivo si estendono su un territorio molto vasto (circa 75 kmq) distanti tra di loro e non sempre raggiungibili con mezzi pubblici. Il sostegno alle famiglie rispetto ai trasporti ed alla mensa scolastica non è del tutto omogeneo, in funzione probabilmente delle risorse economiche di cui i Comuni possono disporre. Sensibile è il 'pendolarismo' verso i centri della costa che coinvolge una notevole parte della popolazione in età lavorativa del nostro territorio.

Risorse economiche e materiali

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture delle scuole è medio-alta, con alcuni edifici caratterizzati da standard costruttivi e di sicurezza elevati e molto aggiornati. La sede di San Salvatore di Cogorno è servita da un sistema efficiente di trasporto scolastico, anche per i disabili provenienti da Comuni lontani. Sono presenti risorse strumentali efficienti ed aggiornate, quali LIM e PC. La scuola, oltre a ricevere finanziamenti ministeriali ordinari e risorse derivanti da partecipazione a bandi di gara, progetti etc, ottiene risorse abbastanza soddisfacenti dai genitori (contributo volontario, mercatini), sponsorizzazioni, progetti presenti sul territorio, donazioni da parte di organizzazioni no profit etc.

VINCOLI

Alcuni plessi decentrati sono legati all'organizzazione del trasporto pubblico e ciò talvolta può essere motivo di difficoltà. In alcuni plessi la rete internet è stata ampliata dall'ente gestore.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



"Creatività: tutto ciò che prima non c'era ma realizzabile in modo essenziale e globale" *B. Munari*

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Miglioramento delle competenze chiave europee con percorsi specifici relativi alla competenza "multilinguistica" e "alfabetica funzionale", la competenza "di cittadinanza" e la competenza di "imprenditorialità".
- Sviluppo dell'interesse, della consapevolezza e di conoscenze e competenze specifiche legate al territorio e alla sostenibilità.
- Miglioramento di motivazione, autonomia, responsabilità, iniziativa, cooperazione, partecipazione e solidarietà.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-RISULTATI SCOLASTICI

- Potenziamento competenze disciplinari linguistiche e comunicative.
- Precocità dell'espressione autonoma della scelta di formazione successiva alla scuola secondaria di I grado

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

- Potenziamento delle competenze in lingua italiana per tutti/e gli/le alunni/e

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV-RISULTATI A DISTANZA



- Migliorare i risultati degli studenti nel passaggio tra i gradi di scuola e negli snodi del percorso formativo/scolastico.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO



"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare."

W. Churchill

Il "miglioramento delle competenze d'Istituto" si realizza attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con la comunità professionale tesa al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni e le alunne, coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di competenze chiave. Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'istituto dall'infanzia alla secondaria di II grado.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	
Logica, matematica, tecnologica e creativa	percorsi STEAM, laboratori metodo Munari
Potenziamento linguistico e musicale	percorsi di potenziamento musicale e linguistico espressivi con adozione di una policy di genere
Cittadinanza attiva e inclusione	percorsi di cittadinanza attiva mutualismo, partecipazione, patti educativi di comunità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

"Vola solo chi osa farlo" *L. Sepùveda*

VISION DELL'ISTITUTO

Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, mentre la vision è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, mentre la vision è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

La vision dell'IC Cogorno intende valorizzare la consolidata esperienza inclusiva progettuale con percorsi mirati all'acquisizione delle life skill.

Le strade individuate dalla Comunità educante afferiscono agli ambiti della creatività come competenza trasversale finalizzata allo sviluppo personale e sociale per un apprendimento permanente. Lo sviluppo delle competenze creative attraverso percorsi di potenziamento linguistico, artistico e musicale unitamente alla partecipazione e alla cura dei beni comuni concorrono alla formazione di cittadini e cittadine consapevoli. La creatività è intesa come la capacità di andare oltre la percezione comune delle cose. Essere creativi significa, infatti, uscire dalla routine e abbracciare l'innovazione facendo leva su una mente dinamica ed elastica, capace di oltrepassare gli schemi mentali dominanti. La creatività è fondamentale in numerosi ambiti lavorativi e nella maggior parte dei casi spetta ai manager creare ambienti professionali stimolanti e aperti. Lo stesso Problem Solving può essere creativo, in quanto un problema può avere molteplici soluzioni: una risorsa creativa è infatti in grado di osservare i fatti da tutti i punti di vista, proponendo strategie spesso innovative. Si possono individuare quattro principali "forze creative" che chiunque dovrebbe assimilare e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

cercare di fare proprie

La costruzione di una Vision d'Istituto passa attraverso lo sviluppo di livelli di qualità organizzativa e pedagogica

LA QUALITA' ORGANIZZATIVA	LA QUALITA' PEGAGOGICA
Istituzione scolastica aperta e flessibile	Scuola come comunità e ambiente di apprendimento
Comunità educante attiva e in rete con il territorio	Scuola come sistema integrato di processi e relazioni
Componenti scolastiche dialoganti e collaborative	Scelte pedagogiche condivise progettate e pianificate
Aumento dell'autonomia e della responsabilità nella comunità professionale	Centralità dell'alunno/a che apprende come apprendere
Leadership diffusa	Formazione unitaria e multipla
Capacità di sperimentare	Libertà d'insegnamento
Insegnamento critico e riflessivo	Valutazione autentica
Diversificazione dell'offerta formativa	Capacità di ascolto
Promozione del confronto e dello scambio	Collaborazione collegiale
Elasticità e flessibilità dell'organizzazione	Adattamento delle azioni pedagogiche al contesto e ai bisogni emergenti
Considerazione del benessere delle persone sul lavoro	Pensiero critico

OBIETTIVI PRIORITARI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

1. Scoprire e valorizzare attitudini personali, potenziare abilità e competenze;
2. favorire la formazione e la presa di coscienza di una identità aperta e dinamica e sviluppare l'autonomia personale;
3. garantire agli alunni in difficoltà di apprendimento o diversamente abili un percorso educativo unitario e continuo, in armonia con i propri ritmi di maturazione e di apprendimento;
4. rilevare nella molteplicità della realtà affettiva, socio-ambientale e nel "diverso da sé" dati, elementi e tratti, atti a valorizzare atteggiamenti relazionali e situazioni di crescita;
5. favorire l'acquisizione di competenze interculturali per una convivenza costruttiva nell'attuale società globalizzata; educare alla legalità per la prevenzione della devianza giovanile;
6. imparare a "leggere" e quindi a rispettare l'ambiente naturale entro cui si vive: sviluppare la conoscenza, la conservazione, la tutela e la fruibilità del patrimonio naturale e culturale del territorio della scuola;
7. favorire, nell'ottica della continuità educativa della scuola di base (scuola dell'infanzia- primaria- secondaria di primo grado), un processo formativo unitario;
8. agevolare la continuità orizzontale (scuola - famiglia - territorio), ponendo attenzione alle modalità di apprendimento del bambino e al suo sviluppo socio - affettivo nel rispetto dei ruoli.

OBIETTIVI SPECIFICI CONNESSI ALLA MISSION

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

INCLUSIONE SCOLASTICA - INDEX PER L'INCLUSIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



"Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese ad uno scopo comune, pur nelle reciproche differenze" **A.**

Canevaro

INCLUSIONE
SCOLASTICA -
INDEX PER

L'INCLUSIONE

L'IC di Cogorno, grazie anche alla collaborazione con il Villaggio del ragazzo, è un modello di inclusione scolastica. Con il termine "**inclusione**", ci si riferisce ad una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti e le studentesse, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di



apprendimento dell'intero gruppo classe. L'index è uno strumento che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge i professionisti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia. Introduce il concetto di risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione e sostiene che risorse aggiuntive possono essere mobilitate nel personale, nei bambini e nelle bambine, nelle famiglie e nelle comunità. Contiene indicatori o aspirazioni di sviluppo, ognuno dei quali è supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono una massa di punti di partenza per esplorare la pratica esistente e pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

- creazione di culture inclusive
- produzione di politiche inclusive
- evoluzione di pratiche inclusive.

GLI INDICATORI

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

Indicatori

A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.

A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.

A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.

A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.

A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.

A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

A.2 Affermare valori inclusivi

Indicatori



A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.

A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani oltre che come rappresentanti di un «ruolo».

A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

A.2.6 La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione.

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Indicatori

B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.

B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.

B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità indicatori

Indicatori

B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.

B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

B.2.4 Viene utilizzata la normativa sull'individualizzazione per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

B.2.7 Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte.

B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

B.2.9 Il bullismo viene contrastato.

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C.1 Coordinare l'apprendimento

Indicatori

C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.

C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.

C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.10 Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti.

C.1.11 Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula.

C.2 Mobilitare risorse

Indicatori

C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.

C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione.

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE



D

"Dove le parole non arrivano... la musica parla."

Beehoven

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

In linea con le priorità e i percorsi di miglioramento individuati la scuola valorizzerà nel triennio 2022/2025 le attività artistico/musicali in orario scolastico e extrascolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

RISULTATI ATTESI: Acquisire competenze musicali di base, recuperare stimoli e motivazioni per poter leggere se stessi e gli altri con maggiore consapevolezza della propria emotività: Apertura della scuola al territorio attraverso eventi a carattere musicale e teatrale, contribuire alla diffusione delle “buone pratiche didattiche”, potenziare e condividere gli spazi laboratoristi dedicati alla creatività musicale.

OBIETTIVI: valorizzare le capacità intertestuali e il pensiero critico, creare sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, favorire l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni abbattendo le barriere che producono emarginazione; contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione e della emarginazione scolastica; favorire la conoscenza e l'accettazione di sé; valorizzare le diverse modalità di apprendimento; sviluppare la motivazione all'apprendimento; potenziare e migliorare l'autonomia personale; consentire l'acquisizione e lo sviluppo della capacità di esercizio della responsabilità, nella libertà da stereotipi; sviluppare la capacità critica e progettuale, in cui esprimere le proprie potenzialità; ampliare lo spettro dei linguaggi didattici possibili utilizzando forme espressive trasversali; fornire opportunità di integrazione nell'ambito della multiculturalità utilizzando il linguaggio universale della musica; favorire la capacità di lavorare insieme agli altri acquisire e/o rinforzare le competenze di base linguistico/espressive; favorire una politica inclusiva nella scuola creare un contesto collaborativo tra scuola e famiglia.

RIFERIMENTI TEORICO-METODOLOGICI: Sfondo integratore, Apprendimento intuitivo, Approccio metacognitivo e cooperativo, Intelligenze multiple. Le risorse umane coinvolte nel progetto metteranno in atto un percorso di ricerca-azione individuando un nucleo basilare di modelli, strategie e azioni didattiche efficaci capaci di funzionare in un ampio ambito di contesti. Ogni azione innovativa attivata nella scuola deve riferirsi a modelli metodologici validati, deve poter essere trasferibile come “buona pratica” efficace.

COMUNITA' EDUCANTE: patti educativi di comunità, partecipazione e cura dei beni comuni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



"La comunità educante per essere tale deve essere radicata in un territorio circoscritto, dove poter fomentare quegli elementi di appartenenza identitaria e spirito di comunità, legandoli all'apprendimento formalizzato, a quello informale e non formale ed alla cura dei beni comuni" *Rossi Doria*

COMUNITA' EDUCANTE: patti educativi di comunità, partecipazione e cura dei beni comuni

La compartecipazione di soggetti pubblici e privati al progetto educativo dei cittadini è uno strumento riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra la Scuola e le comunità educanti territoriali.

La Scuola, in quanto bene di comunità, rimane sempre il referente principale del mandato che la Costituzione le ha assegnato. Tuttavia, non è lasciata sola nella sua responsabilità educativa ma è supportata da realtà pubbliche e private, oltre che per mezzo del patto di corresponsabilità educativa su cui si fonda l'alleanza Scuola - Famiglia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il cosiddetto Piano Scuola 2020-2021 ha previsto, dunque, che i Patti educativi di comunità siano tra gli strumenti a disposizione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra Scuola e comunità educante, in considerazione della complessa situazione causata dalla pandemia COVID-19.

Il cosiddetto Piano Scuola 2020-2021 ha previsto, dunque, che i Patti educativi di comunità siano tra gli strumenti a disposizione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra Scuola e comunità educante, in considerazione della complessa situazione causata dalla pandemia COVID-19.

i Patti educativi di comunità sono accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità e a opportunità territoriali.

È un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire verticalmente su altre priorità come la povertà educativa, l'abbandono scolastico, la carenza di competenze digitali nelle scuole.

L'IC Cogorno intende sviluppare specifici percorsi di elaborazione di patti educativi di comunità con le realtà territoriali ed implementare le esperienze di collaborazione con enti di prossimità.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



"Chi non conosce le lingue straniere non sa niente della propria" *Goethe*

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Per l'IC Cogorno riveste fondamentale importanza il potenziamento delle competenze e delle abilità



comunicative dei suoi studenti e delle sue studentesse nelle lingue straniere e il potenziamento della lingua italiana come L2:

- Certificazioni Cambridge con esami in sede
- Summer Camp
- Percorsi CLIL dalla scuola primaria
- Progetto eTwinning
- Corso di lingua tedesca
- Corso di avvicinamento al latino per le terze medie
- Progetto FAMI italiano come L2

Lo studio delle lingue straniere rappresenta una delle tematiche fondamentali su cui la Commissione Europea ha centrato il suo interesse, infatti nell'incontro tenutosi a Bruxelles nel novembre 2017, "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura" si pone appunto l'attenzione sull'istruzione e la cultura in quanto esse vengono considerate due punti cardini per poter fornire alle persone le competenze necessarie sul mercato del lavoro per potersi adeguare e saper fronteggiare le circostanze mutevoli che caratterizzano la nostra società in continua metamorfosi.

Essere cittadini europei significa conservare la propria identità culturale, i propri valori comuni ma significa anche sapersi rapportare e integrarsi con le altre culture, e in questa fase l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità, infatti il processo di integrazione europea richiede l'acquisizione di buone competenze linguistiche, e oggi la conoscenza di un'altra lingua oltre a quella madre, rappresenta una vera sfida in quanto circa la metà dei cittadini dell'UE parla e capisce solo la propria lingua madre mentre al contempo un'ampia maggioranza di Stati membri ha reso obbligatorio l'apprendimento di due lingue straniere per tutti gli studenti del sistema d'istruzione generale. La raccomandazione dell'U.E. è quella di migliorare l'apprendimento delle lingue in Europa, in cui si stabilisca che entro il 2025, tutti i giovani europei che concludono un ciclo di studi secondari dovranno avere una buona conoscenza di due lingue oltre a quella della propria lingua madre (o delle proprie lingue madri).

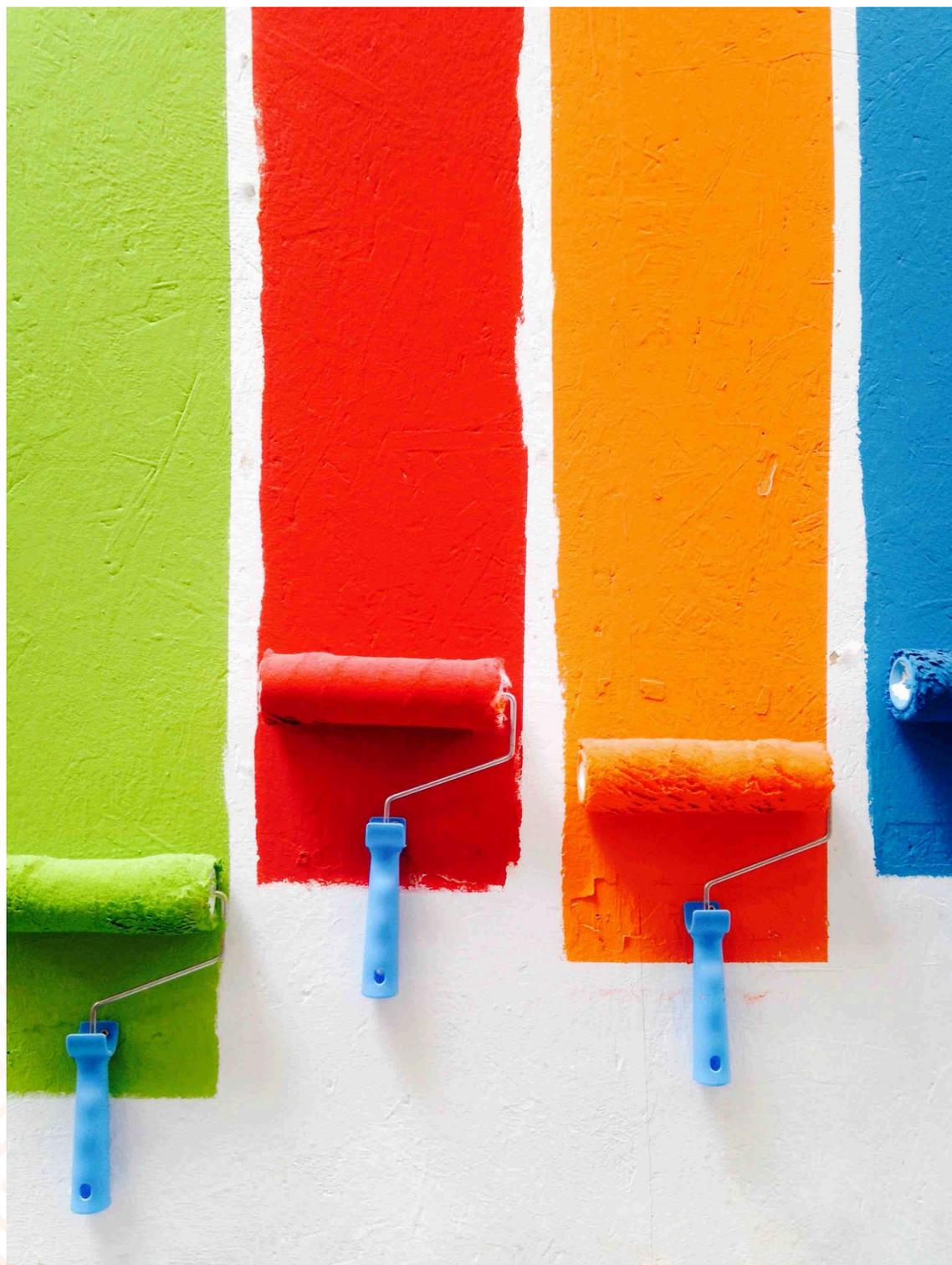
SPERIMENTAZIONE INFANZIA-PRIMARIA METODO MUNARI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



SPERIMENTAZIONE LABORATORI METODO MUNARI

Partendo dalla definizione munariana di creatività che usa fantasia e invenzione per produrre qualcosa di realizzabile e funzionante, la sperimentazione in continuità per la scuola dell'infanzia e primaria è finalizzata a



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- creare ambienti di apprendimento creativo inteso come spazio “fisico” e “mentale”: ogni aula è un laboratorio in cui ciascuna classe diviene un gruppo di ricerca attiva.
- migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l’acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

OBIETTIVI:

- imparare ad imparare: l’individuo è il fautore del proprio apprendimento
- sviluppare la curiosità e il piacere di apprendere
- costruire informazioni attraverso la sperimentazione
- potenziare le capacità di memorizzazione
- sviluppare la capacità progettuale creando relazioni tra le informazioni conosciute
- predisporre gli spazi fisici dell’apprendimento come luoghi di ricerca disciplinare e interdisciplinare
- valorizzare la didattica “del fare” palestra di creatività, propedeutica ad un uso consapevole della tecnologia (artigianato tecnologico).

AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO:

Formazione docenti sul metodo Munari: gli insegnanti si sono messi direttamente alla prova, sia come soggetti di apprendimento nel processo di formazione poi come conduttori di laboratorio.

Strutturazione degli spazi di apprendimento: creazione di “isole didattiche” , ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità

Sperimentazione: sperimentare la metodologia munariana, intesa come sviluppo delle competenze creative e progettuali, in diversi contesti di apprendimento disciplinare con un focus sulle fasce d’età 3 - 10 anni.

Monitoraggio: Validazione delle competenze in uscita dei soggetti coinvolti, monitoraggio del livello di inclusione scolastica Index

Spendibilità: documentazione e diffusione dei risultati, riconoscimento del Metodo sperimentale.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Scelte organizzative

Organizzazione

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Si possono inviare le richieste attraverso la mail istituzionale: geic84800p@istruzione.it

Per le procedure che richiedono necessariamente la presenza a sportello la segreteria potrà concordare un appuntamento previa telefonata al numero 0185380114

Per quanto riguarda le comunicazioni Scuola-Famiglia e le modalità di ricevimento D.S, si raccomanda alle Famiglie degli Alunni di avvalersi dei Rappresentanti di classe, per richieste di interesse dell'intero gruppo classe.

COMUNICAZIONI RIVOLTE AL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento, previa richiesta pervenuta via mail (geic84800p@istruzione.it) o tramite gli Uffici di Segreteria e/o i Collaboratori scolastici all'ingresso, che riceveranno una nota scritta con indicazione del nome e cognome dell'alunna/o frequentante. La Dirigente, per una migliore organizzazione e maggiore puntualità nel rispondere, potrà avvalersi dei propri diretti Collaboratori, come anche di altri Docenti referenti nell'organizzazione interna all'Istituto scolastico, a seconda dell'ambito delle richieste poste.

COMUNICAZIONI RIVOLTE AGLI UFFICI DI SEGRETERIA:

Per questo tipo di informazioni, amministrative e organizzative, rivolgersi agli Uffici negli orari stabiliti e dedicati al ricevimento del pubblico (vedi informazioni sito web)

Per informazioni sulle richieste di certificazioni o di altri atti, si può accedere alle procedure previste, descritte nel Regolamento di Istituto e/o inserite in "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Istituto.



COMUNICAZIONI RIVOLTE AI DOCENTI:

Per comunicare con i Docenti, si prega di rispettare i tempi stabiliti per i colloqui, resi noti attraverso il registro elettronico e sul sito web.

COMUNICAZIONI RIVOLTE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

Inviare una mail all'indirizzo della scuola, nella quale specificare la questione posta, oppure contattare il Rappresentante di classe che potrà fungere da tramite. La mail sarà inviata all'attenzione del Consiglio.

Per qualsiasi comunicazione la segreteria scolastica risponde ai seguenti numeri: Tel. 0185380114 Fax 0185385067

RETI E FORMAZIONE

RETI E FORMAZIONE

RETE PROGETTO FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	



	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE COGORNO/CARASCO ART.7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

RETE MERANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

DIDATTICA INNOVATIVA DELLE MATERIE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

Il percorso nasce dalla necessità di promuovere un approccio metodologico fondato sulla problematizzazione e sulla didattica laboratoriale per lo sviluppo dei processi cognitivi e per innalzare i livelli di motivazione degli alunni e sviluppare al contempo il pensiero logico- matematico. La scuola sente la necessità di un'azione sinergica operata sui diversi ambiti disciplinari affinché si operi in maniera sistemica e coerente mirando tutti allo sviluppo dei processi logici e del pensiero induttivo e astrattivo, mediante un approccio metodologico innovativo basato sul problem solving che deve necessariamente entrare nella prassi quotidiana di ciascun docente, sia che si lavori in italiano che in storia, in scienze o in inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
Attività proposta dalla rete di ambito

AUTOANALISI DEL DOCENTE NELLA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON LA CLASSE

L'attività mira ad aiutare l'insegnante a trovare per ciascun allievo la strategia più adeguata, modulando in maniera differenziata e personale lo stile di insegnamento: per esempio maggiore relazionalità e minore definizione di compiti per quegli allievi apparentemente più collaborativi e interessati, maggiormente coinvolti nella relazione e desiderosi di compiacere l'insegnante e più esposti al rischio di venire sistematicamente sottostimolati e sottovalutati nelle loro potenzialità. Minore relazionalità con allievi più riservati che si coinvolgono meno facilmente nelle attività di classe, e più distanti nelle relazioni. Possono essere gli allievi meno piacevoli, che sembrano non accogliere gli apporti dell'insegnante e lo gratificano meno, mentre molto probabilmente sono quelli che più stanno avvantaggiandosi dei suoi sforzi e programmazione più rigida di percorsi didattici definiti, all'interno della relazione didattica. Si tratta, nel primo caso, di allargare gli orizzonti, nel secondo caso, di stringerli, allo scopo di mettere a proprio agio e stimolare le persone nella maniera per loro più adeguata e propizia. Tenendo presente che la tendenza spontanea di ogni insegnante sarebbe invece quella esattamente opposta: limitare gli orizzonti ai primi ed espanderli ai secondi, mirando ad una omologazione che, ammesso che sia auspicabile, va perseguita come obiettivo finale e non come strumento di



intervento, perché rischia di sovrastimolare ulteriormente chi già annaspa in una situazione che non riesce a gestire e di sottostimolare chi si adagia in una condizione gradevole e protettiva, ma per lui dannosa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Il percorso prevede una formazione interattiva sui comportamenti a rischio in adolescenza tra mondo online e relazioni in presenza, con particolare attenzione nel riconoscere precocemente eventuali segnali di disagio negli adolescenti.

Agenzia formativa: ASL4

FORMAZIONE PERSONALE ATA

FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SPECIFICA IN TEMA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	• Laboratori
--	--------------

ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico: Prof.



Biagio Ferro

e-mail personale: ferro@iccogorno.com

Collaboratori di direzione: Elisabetta Boggiano - Sara Federighi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: F.F. Stefania Lavagnino

Personale di segreteria

Contabilità: Teodora Cuttonaro - Marcella Claudio

Didattica: Giovanna Sechi

Personale: Adriana Toscani - Sonia Pagano

Affari generali: Teodora Cuttonaro